

Kant e la questione del “Dio misericordioso”

Hans Blumenberg (traduzione dal tedesco e nota al testo di Nicola Zambon)*

In his essay Kant und die Frage nach dem “gnädigen Gott” Hans Blumenberg deals with the crisis of the Modern Age, whose roots he detects in the aporia between justice and goodness in the concept of God in the Middle Ages. After pointing out how this problem reverberates through the modern philosophy, he analyses Kant’s philosophy of religion in order to stress, on the one hand, why Kant fails to solve the aporia; on the other hand, he suggests his own “therapy”, that aims at the possibility of the return of God. An afterword will try to contextualise this essay within Blumenberg’s Work Die Legitimität der Neuzeit and to propose an interpretation of his thoughts.

Keywords: *Blumenberg, Kant, Death of God, God’s Mercy, Legitimacy of the Modern Age*

Sulla bocca di Nietzsche e all’orecchio dei suoi contemporanei la proclamazione della morte di Dio risuona trionfante. Il trionfo preannuncia che la via è sgombra per il superuomo. Zarathustra afferma: «Dio è morto: è tempo che viva il superuomo»¹. Nelle orecchie dell’uomo contemporaneo il suono trionfale di questo messaggio è estinto: anche laddove non si pianca la perdita di Dio, è percepibile lo smarrimento di coloro che gli sono sopravvissuti, così come il peso dell’urgenza non trascurabile che scaturisce

* [Kant und die Frage nach dem “gnädigen Gott”, «Studium Generale», VII (1954), pp. 554-570. Ringrazio Antonio Ferro per il prezioso aiuto offertomi in sede di revisione della traduzione].

¹ F. Nietzsche, *Frammenti postumi 1882-1884*, in *Opere*, vol. VII, tomo I, parte I, a cura di M. Carpitella, M. Montinari, Milano, Adelphi, 1982, 4, 132, p. 141.